

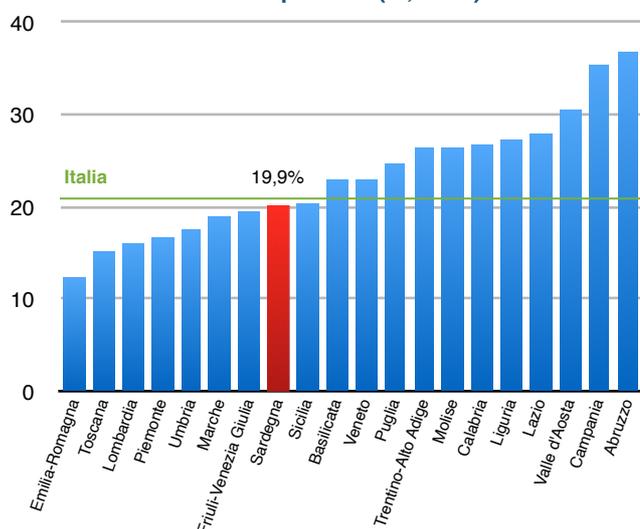


Goal 15 - Vita sulla Terra

Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità

Il tema della qualità degli ecosistemi terrestri, della loro conservazione e ripristino nel tempo, è misurato nell'ambito dell'Agenda 2030 attraverso diversi indicatori, che comprendono la misurazione dell'estensione di questi ecosistemi, la loro qualità, la loro stabilità. La Regione Sardegna ha applicato questi indicatori alla valutazione del proprio contributo al Goal 15: il quadro che ne emerge è abbastanza variegato, con buone prestazioni a livello di continuità degli ecosistemi, accanto ad ambiti di criticità legate all'estensione di queste aree e alla loro protezione.

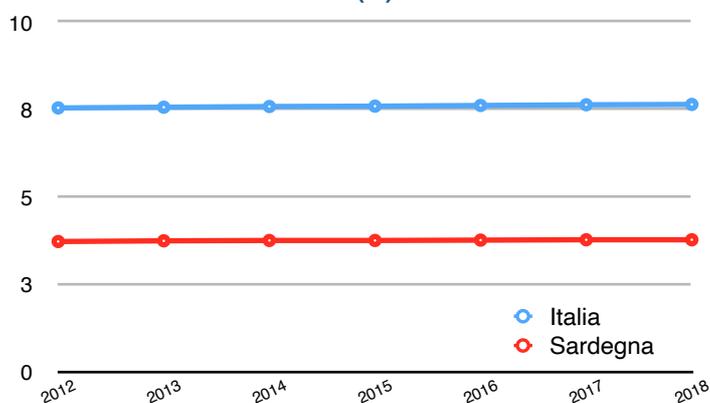
Aree protette (% , 2017)



Scendendo nel dettaglio, si nota come per esempio l'indicatore che misura l'estensione delle aree forestali in rapporto alla superficie terrestre regionale, che indica un valore nel 2015 pari al 24,2%, sia sensibilmente inferiore alla media nazionale, pari nello stesso anno al 30,8%. Rimanendo sul tema degli ecosistemi forestali, emerge come invece in Sardegna il coefficiente di boscosità, che aggiunge al dato precedente anche le formazioni forestali rade o basse, nonché le formazioni arbustive e cespugliate tipiche del territorio insulare mediterraneo, sia sensibilmente superiore alla media nazionale: oltre il 50% il territorio è infatti coperto da formazioni di questo tipo, contro il 36,8% nazionale. Dal confronto con le altre regioni, su questo aspetto la Sardegna si colloca nelle primissime posizioni.

Il tema dell'estensione delle aree terrestri sottoposte a protezione ufficiale, calcolato dall'indicatore "aree protette", fa emergere una situazione leggermente

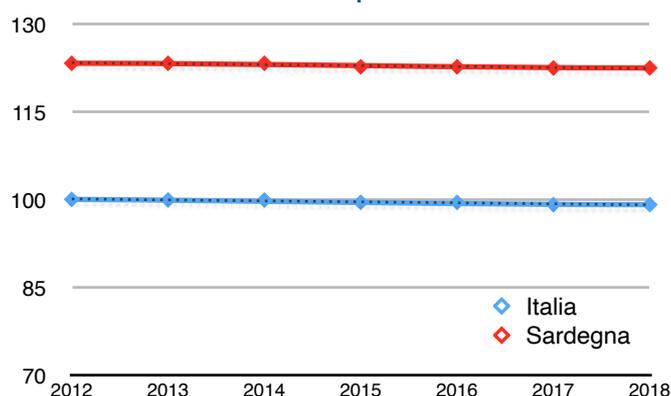
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (%)

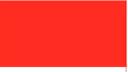


peggiore del dato nazionale, con circa il 20% del totale sottoposto a protezione, contro il 21,6% nazionale. Questo valore è sostanzialmente stabile nel tempo, sia a livello regionale che italiano. Diversi invece i risultati ottenuti dal calcolo dell'impermeabilizzazione dei suoli da copertura artificiale: in questo caso il tasso di copertura, pari al 3,76%, è circa la metà di quello nazionale. Infine, se si guarda all'aspetto della frammentazione del territorio naturale e agricolo, calcolata come separazione percentuale della sua continuità geometrica, questa risulta più che dimezzata rispetto alla media italiana. L'aumento di questa frammentazione, relativamente contenuto nel tempo, è comunque inferiore a quanto si riscontra nelle altre regioni.

Come per il Goal 14, anche indicatore composito dedicato all'SDG 15 misura sensibile distacco tra Italia e Sardegna, a vantaggio di quest'ultima. Gli andamenti calcolati tra il 2012 e il 2018, danno evidenza di una sostanziale stabilità su entrambi i livelli, consolidando nel tempo il vantaggio regionale di circa 20-25 punti percentuali rispetto al dato nazionale.

Indicatore composito - Goal 15



Indicatori - Goal 15	Valori		Confronto con la media nazionale	Trend rispetto al 2010
	Sardegna	Italia		
Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre (FAO e INFC, 2015, %)	24,2	30,8		=
Coefficiente di boscosità (Elaborazioni ISPRA su dati FAO e Istat su dati INFC, 2015, %)	51,5	36,8		=
Aree protette (Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, 2017, %)	19,9	21,6		=
Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (Ispra, 2018, %)	3,76	7,64		=
Frammentazione del territorio naturale e agricolo (Ispra, 2018, %)	17,5	38,8		=

Confronto con la media nazionale - legenda

	Nettamente migliore
	Migliore
	Leggermente migliore
	Uguale
	Leggermente peggiore
	Peggior
	Nettamente peggiore

Trend rispetto al 2010 - legenda

	In miglioramento
	Stabile
	In peggioramento